

I-N-R-I

Don Luigi Bonarrigo



LE 24 ORE

DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

Premessa

Per un cristiano è importantissimo conoscere ed amare le ultime 24 le ore di Passione che nostro Signore Gesù Cristo ha vissuto dal pomeriggio del Giovedì Santo fino a quello del Venerdì Santo; ha patito per noi una grande sofferenza sia interiore che del corpo.

Alcuni avvenimenti vengono descritti esattamente dagli evangelisti e così l'ora in cui essi sono accaduti; altri possiamo collocarli nel tempo confrontando i diversi Vangeli e, con l'aiuto di qualche mistica, arrivare a conoscere tutte le 24 ore della Passione.

Ripercorreremo gli avvenimenti di queste 24 ore, e mostreremo anche come la Liturgia della Chiesa già ne fa memoria nel Breviario e nella Santa Messa. Cominciamo!



Prima ora: dalle 17.00 alle 18.00

Il saluto alla Madre.

Siamo al Giovedì Santo e Gesù sta per recarsi al Cenacolo con i dodici Apostoli per poi andare nell'orto del Getsemani a pregare prima di essere arrestato.

In questa prima ora, dalle 17.00 alle 18.00, Gesù saluta la Madre.

È il primo momento di grande sofferenza per il Cristo dato che non avrebbe più rivisto sua Madre se non da lontano, come durante la Via Crucis. È l'ultimo saluto.

Gesù incomincia le sue 24 ore di Passione con questo strazio nel cuore, di doversi separare da sua Madre.



Nel loro rapporto possiamo pensare che fossero molto affettuosi, e si saranno abbracciati e avranno pianto insieme per quella dolorosissima separazione.

Gesù avrà riempito il cuore della Madonna di speranza e lei quello di suo figlio di forza per la Passione che stava per subire.

Seconda ora: dalle 18.00 alle 19.00

Gesù va verso il Cenacolo.

Con questo strazio nel cuore, di essersi dovuto separare da sua Madre, Gesù si avvia al Cenacolo dove vi sono gli Apostoli che lo stavano aspettando per la cena.

Siamo intorno alle 18.00 ed è questo il momento del tramonto in cui i sacerdoti e la Chiesa celebrano i Vespri perché la luce comincia a scendere, il sole comincia a tramontare, si ringrazia per il giorno passato e, come emerge la notte, al cristiano affiora il pensiero della propria morte.

È l'inizio della Passione di Cristo che porterà alla sua morte e, anche noi con Lui pensando alla nostra futura dipartita, ci prepariamo a quando scenderà il sole sulla nostra vita e moriremo.

È l'ora in cui ci ricordiamo dell'inizio della sofferenza di Cristo ma anche che Gesù vuole che viviamo la nostra vita immedesimata alla sua e che con Lui ci prepariamo anche alla morte.



Terza ora: dalle 19.00 alle 20.00

Gesù vive la cena con gli Apostoli.

È la cena di Pasqua o la cena che precede la Pasqua ebraica.

Gli evangelisti Matteo, Marco e Luca parlano di cena pasquale; in San Giovanni, invece, non si intende bene se è la cena di Pasqua o quella che la precede.

In ogni caso è una cena dove si riuniscono solamente Gesù e i dodici Apostoli.

È importante ricordarsi di questo dettaglio, cioè che Gesù ha istituito l'Eucarestia in un momento in cui erano presenti solo uomini, dato che oggi si parla del fatto che le donne possano essere ordinate e diventare sacerdotesse.

Le donne avrebbero potuto essere presenti, dato che c'erano state in tanti altri pranzi, ma in quel giorno Gesù ha preso con sé solamente i dodici, ha istituito l'Eucarestia e il sacerdozio con i soli Apostoli.

E non vi era neanche Maria Santissima, perché ognuno ha il suo ruolo nella Chiesa; questo non potrà mai cambiare e potranno essere ordinati sempre e solo degli uomini.

Quarta ora: dalle 20.00 alle 21.00

Gesù lava prima i piedi agli Apostoli e poi istituisce l'Eucarestia.

Gesù lava i piedi agli Apostoli uno per uno, per insegnare loro che dovevano diventare servi. Prima fa vedere come avrebbero dovuto vivere da sacerdoti, cioè inchinandosi verso tutti, dopodiché istituisce l'Eucarestia e il sacerdozio.

Li rende sacerdoti della Nuova ed Eterna Alleanza e dona loro anche la possibilità di consacrare il pane e il vino e, quindi, di celebrare la Santa Messa.

Quando Gesù istituisce l'Eucarestia e dice: “Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi” e “Questo è il calice del mio sangue per la Nuova ed Eterna



Alleanza in remissione dei peccati”, vuole dire “Io mi offro e mi offrirò perché il mondo sia salvato dai suoi peccati”.

Gesù dice queste parole da un lato addolorato perché sarebbe stato da lì a poco arrestato, condannato e crocifisso dagli stessi uomini che Lui avrebbe salvato, ma anche gioioso perché, attraverso l'Eucarestia, non avrebbe lasciato sola la Chiesa e vi sarebbe stato sempre presente.

Quinta, sesta e settima ora: dalle 21.00 alle 24.00

Le tre ore di agonia nel Getsemani.

Gesù va verso il Monte degli Ulivi con gli Apostoli a pregare prima della cattura.

Vive la prima ora di agonia, dalle 21.00 alle 22.00, poi torna a vedere se gli Apostoli stavano pregando come gli aveva raccomandato, ma li trova addormentati. Li riprende e li sollecita a pregare.

Ritorna nell'orto e vive la seconda ora di agonia, dalle 22.00 alle 23.00. Poi torna di nuovo dagli Apostoli, vede che essi dormono ancora e li rimprovera nuovamente.

Infine fa l'ultimo tempo di preghiera, la terza ora di agonia dalle 23.00 alle 24.00. Ritorna dagli Apostoli e dice: "Adesso basta, andiamo a raggiungere gli altri".

La prima ora di agonia possiamo identificarla con la Compieta che si prega verso le 21.00 dopo cena. Quando recitiamo la Compieta ci ricordiamo di questo inizio dell'agonia di Cristo.

È il momento in cui si chiede protezione perché nella notte c'è sempre oscurità, non vediamo chiaro e se qualcuno non ci protegge potremmo subire del male, ma soprattutto chiediamo perdono per tutti i peccati commessi durante la giornata, pensando a quel sangue che Gesù ha versato per noi su quella roccia del Getsemani.

Gesù soffrì moltissimo e sudò tanto sangue; la sua veste ne era intrisa. E poi disse: “Padre, allontana da me questo calice, però non la mia ma la tua volontà sia fatta”.

Era così addolorato, triste ed angosciato nella sua umanità per aver preso su di sé l'angoscia di ogni uomo che chiese aiuto al Padre e di allontanare da Lui quel calice.

Pensiamo a quando anche noi siamo angosciati: siamo presi dal panico, dalla paura, sudiamo freddo, siamo immobilizzati, non sappiamo cosa fare, chiamiamo qualcuno ad aiutarci. Gesù si è caricato delle angosce di tutta l'umanità!



Come uomo dice: “Padre allontana da me questo calice”, ma poi, essendo la sua umanità unita alla sua divinità, aggiunge: “Sia fatta non la mia, ma la tua volontà”.

Nelle tre ore di agonia, ogni volta che tornava dagli Apostoli a vedere se pregavano e invece li trovava addormentati, presi da torpore, è come quando capita anche a noi che nel pregare veniamo tentati o disturbati e ci sentiamo impediti perché è il maligno non vuole che preghiamo.

Ottava ora: dalle 24.00 all'1.00

Giuda tradisce Gesù con un bacio.

Siamo a mezzanotte. Giuda arriva con le guardie e dà un bacio a Gesù per far capire loro che è colui che dovevano arrestare.

Lo catturano (è Gesù che si lascia catturare), lo incatenano legandogli le braccia e la cintura, e lo trattano come il peggiore dei delinquenti.



Mezzanotte è il momento in cui i sacerdoti recitano il Mattutino, cioè la preghiera notturna, affinché il male sia allontanato da noi e dalla Chiesa. Pregano per coloro che meditano di fare il male o lo fanno approfittando del buio, oppure pregano affinché gli uomini siano protetti dal mondo tenebroso degli spiriti che possono farci del male nella notte mentre si dorme. Alcuni sacerdoti e monaci pregano di notte anche per chiedere protezione per coloro che sono disturbati dal male.

È un'ora di preghiera molto importante, in cui Gesù permette al diavolo di agire attraverso Giuda e di prendere il sopravvento.

Quando ci capita di svegliarci la notte, ricordiamoci di questo momento in cui Gesù viene tradito e arrestato.

Nona e decima e undicesima ora: dalle 1.00 alle 4.00

Gesù viene processato.

All'una di notte portano Gesù verso il sommo sacerdote Anna. Immaginiamo come possano averlo trattato! L'avranno tirato, stratonato, malmenato, fatto cadere. Da Dio che è, viene trattato come il peggior dei malfattori.

Dalle 2.00 alle 3.00 c'è il primo processo dal sommo sacerdote Anna. Dalle 3.00 alle 4.00 Gesù subisce un secondo processo dall'altro sommo sacerdote, Caifa.

Mentre era lì, davanti alla casa di Caifa, prima del canto del gallo, Pietro nega di conoscerlo per tre volte e di essere suo discepolo.



Siamo alle tre di notte. Questa è un'ora molto tenebrosa, dove generalmente il male agisce molto in chi dorme, in chi è disturbato. Chi vuole fare del male lo fa proprio in quest'ora. Anche Pietro, che doveva tenere la barca della Chiesa, in quest'ora tradisce Gesù.

Dodicesima e tredicesima ora: dalle 4.00 alle 6.00

Gesù è lasciato in mezzo ai soldati e messo in prigione.

Dalle 4.00 alle 5.00, Gesù viene maltrattato dai soldati che lo prendono in giro, gli sputano addosso, lo bastonano e gli tirano schiaffi.

Dalle 5.00 alle 6.00, dopo averlo malmenato, i soldati lo lasciano in prigione.

È il momento in cui arriva l'aurora.

Gesù è nel buio della sua cella, ma inizia ad arrivare una prima luce ed è in quest'ora che si pregano le Lodi.

Quando ci svegliamo, dobbiamo iniziare la giornata con il lodare Dio per la vita che abbiamo ricevuto e pensando a Gesù in prigione da solo in attesa del nuovo giorno in cui verrà processato e condannato a morte.



Quattordicesima ora: dalle 6.00 alle 7.00

Gesù viene riportato da Caifa e poi condotto da Pilato.



Dall'aurora si passa all'alba e arriva la prima più intensa luce.

Nel Breviario le 6.00 è il momento della preghiera dell'Ora prima, in cui si benedice il Signore per la luce.

La liturgia delle Ore, dopo aver benedetto Dio per la vita con le Lodi, prevede una preghiera a parte per la benedizione della luce perché non è così scontato vedere un nuovo giorno dopo notte.

Se non ci fosse la luce non si passerebbe al giorno.

Vivere sempre al buio sarebbe una cosa bruttissima e, molto spesso, ci dimentichiamo della bellezza della luce o la consideriamo scontata e non ringraziamo abbastanza Dio per questo dono.

Quindicesima ora: dalle 7.00 alle 8.00

Gesù viene condotto da Erode

Gesù viene interrogato da Pilato che poi lo manda da Erode affinché lo giudichi lui.

Verso le 7.30 lo portano da Erode il quale era un uomo molto mondano, che si dava ad ogni tipo di divertimento per tutta la notte; feste mondane e orgiastiche, in cui si beveva, si mangiava, e così via.



Quando Gesù arriva, Erode era così pieno di piaceri della vita e talmente sudicio di cose brutte dentro di sé che Egli neanche gli parla.

Erode cerca di parlargli, ma Gesù non lo considera. Non vedendosi soddisfatto, insultandolo e schernendolo lo rimanda da Pilato.

Sedicesima e diciassettesima ora: dalle 8.00 alle 10.00

Gesù viene flagellato, coronato di spine e condannato a morte.

Dalle 8.00 alle 9.00 Gesù viene ricondotto da Pilato che lo fa flagellare. Poi, dopo averlo flagellato, i soldati lo riempiranno ancora di insulti, sputi, schiaffi o di ogni genere di maltrattamenti e viene coronato di spine.



Dalle 9.00 alle 10.00 Pilato presenta Gesù al popolo.

Era tutto sanguinante per la flagellazione, con la corona di spine sulla testa, col bastone in mano, con la cappa rossa addosso per prenderlo in giro come se fosse un re.

Pilato prova inizialmente a liberare Gesù rilasciando prima Barabba e poi esponendolo dalla loggia al popolo con le parole: “Ecce homo”, “Ecco l’uomo”, per muoverli a pietà e poterlo liberare, ma tutti rispondono gridando: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”.

Allora Pilato, non sapendo più che fare, si lava le mani e così condanna Gesù a morte.

Questo momento nel Breviario corrisponde all'Ora terza, che si recita alle 9.00 e si prega affinché il dolore del mondo sia sollevato e tutti coloro che sono lontani da Dio possano riavvicinarsi a Lui.

Il giorno è ormai arrivato e noi iniziamo la giornata con le nostre occupazioni, ma in quest'ora cerchiamo di pensare a tutto il dolore del mondo, a coloro che sono lontani da Dio e recitiamo l'Ora terza per pregare il Signore affinché tolga tutto questa sofferenza.

Questa ora corrisponde anche al momento in cui inizia la Santa Messa: quando il sacerdote è davanti all'altare, prima di iniziare la celebrazione, è come se fosse Gesù condannato a morte dopo l'"Ecce Homo".



Diciottesima ora: dalle 10.00 alle 11.00

Gesù viene caricato della croce.

Dopo essere stato caricato della croce, Gesù percorre tutta la Via Crucis fino ad arrivare sul Monte Calvario dove poi viene spogliato delle vesti.

Nella Santa Messa, tutta questa parte, dalle 10.00 alle 11.00, corrisponde al Confiteor, alle letture, all'offertorio e all'inizio del canone.

Infatti Gesù che prende la croce corrisponde al Confiteor, tutta la Via Crucis corrisponde alle letture e all'offertorio, quando arriva sul Calvario ed è spogliato delle vesti corrisponde all'inizio della preghiera eucaristica dopo il "Santo."



È importante seguire la Santa Messa in questo rapporto con i vari momenti corrispondenti alla Passione di Cristo, per una migliore comprensione e partecipazione.

Diciannovesima ora: dalle 11.00 alle 12.00

Gesù viene crocifisso.

Gesù viene fatto sdraiare sulla croce, poi lo inchiodano e lo innalzano.



Nella Santa Messa questo momento corrisponde alla Consacrazione.

Quando il sacerdote consacra l'ostia è il momento in cui Gesù viene crocifisso e quando la eleva è quello in cui viene innalzato sulla croce.

Ventesima ora: dalle 12.00 alle 13.00

Inizia l'agonia di Gesù sulla croce.

Gesù rimarrà per tre ore sulla croce.

Nella prima ora, dalle 12.00 alle 13.00, dirà: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.

Il cattivo ladrone lo insulta e lo prende in giro, così anche come gli altri presenti e lo provocano dicendo: “Se tu sei veramente Dio, scendi dalla croce”. Ma Gesù non risponde agli insulti, rimane lì e prega dicendo: “Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”.



Le 12.00 nel Breviario corrispondono all’Ora sesta in cui si prega per la famiglia e per la parrocchia.

Essendo il momento in cui Gesù dice “Padre” ed in famiglia è quello in cui generalmente ci si mette a tavola, dovrebbe essere facile ricordarsi di questa ora.

Ventunesima ora: dalle 13.00 alle 14.00

La seconda ora di agonia di Gesù sulla croce.

Dalle 13.00 alle 14.00 Gesù vive la seconda ora di agonia sulla croce e dirà le tre parole:

- “Oggi sarai con me in paradiso”, al buon ladrone
- “Donna, ecco tuo figlio” e “Figlio, ecco tua Madre”;
- “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato”.



Questi sono 3 momenti importantissimi da meditare perché ci dicono che:

1. Il Signore è così misericordioso che, come il ladrone, si può andare in Paradiso se ci si pente anche in punto di morte e se si riconosce Gesù come Dio;
2. Ci ha dato come Madre la Madonna dicendo a S. Giovanni: “Ecco la Madre tua”; e dicendolo a lui è come se lo dicesse anche a ciascuno di noi;

3. La frase: “Dio mio, perché mi hai abbandonato” sembrerebbe piena di sofferenza, ma anche l’annuncio della resurrezione perché Gesù cita con essa il Salmo 21 in cui sembra che ci sia all’inizio un pieno abbandono da parte di Dio Padre ma poi si conclude con l’intervento divino che ridà la vita.



Con questa frase:

- da una parte, Gesù sperimenta questo abbandono, anche se il Padre non l’ha abbandonato realmente, per caricarsi anche questo peso, cioè quello di tutti coloro che, peccando gravemente, si sono allontanati da Dio e affinché possano ritornare a Lui;
- dall’altra sta annunciando che il dolore e la morte non avranno l’ultima parola, ma sarà la vita a vincere.

Ventiduesima ora: dalle 14.00 alle 15.00

La terza ora di agonia di Gesù sulla croce.

Dalle 14.00 alle 15.00 Gesù vive la terza ora di agonia sulla croce e, prima di morire, dice ancora tre parole:

- “Ho sete”;
- “Tutto è compiuto”;
- “Padre nelle tue mani raccomando il mio spirito”.

Ormai tutto è compiuto. Quello che doveva soffrire l'ha sofferto e per amore nostro.



Gesù ha vissuto tutta la sua vita con un amore infinito perché era Dio, ma in particolare in queste ore di dolore affinché potessimo essere salvati e riscattati per mezzo di Lui.

Nel Breviario alle 15.00 si prega l'Ora nona.

Nella Messa è il momento in cui si dice: “Per Cristo, con Cristo, in Cristo” e poi si spezza il pane. Lo spezzare del pane è il momento in cui il corpo di Cristo muore.

Ventitreesima e ventiquattresima ora: dalle 15.00 alle 17.00

Gesù viene deposto dalla croce e posto nel sepolcro.

Rimangono le ultime 2 ore. Dalle 15.00 alle 16.00 Gesù viene trapassato dal centurione con la lancia e dal suo costato escono sangue ed acqua. Poi viene deposto dalla croce tra le braccia di sua Madre.



Nella Santa Messa, è il momento in cui diciamo: “Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato”.

Maria lo accoglie tra le sue braccia e ci prepariamo a ricevere la Comunione pensando a Gesù che viene calato dalla croce.

Poi, dalle 16.00 alle 17.00 viene posto nel sepolcro e la Madonna, desolata, piange per questa sepoltura e perché dovrà tornare a casa senza il suo Gesù.

Quando facciamo la Comunione Gesù entra in noi come se fossimo una tomba. Poi Egli riacquisterà la vita in quella tomba e ne uscirà vivo, e vivrà anche in noi affinché possiamo risorgere ed essere come Lui nel mondo. Infatti, la Santa Messa si conclude con l'invio dei fedeli da parte del sacerdote.

Conclusione

Così si concludono le 24 ore della Passione di nostro Signore Gesù Cristo. Come abbiamo visto, queste ore sono tutte segnate nella Chiesa dalla preghiera del Breviario.

Riepilogando, dobbiamo cercare di vivere pensando a quello che Gesù ha vissuto in ciascuna corrispondente ora della giornata in modo da mantenerci sempre in preghiera e uniti al cuore di Gesù. Possiamo farlo pregando il Breviario o semplicemente ripercorrendo la sua Passione. Possiamo anche avvalerci dei Vangeli per compiere questo pio esercizio.

Imparare a vivere così la nostra vita, scandita dalle ore della Passione, ci aiuterà ad aumentare sempre più la nostra vicinanza a Cristo, a comprendere sempre più il suo infinito amore e cosa ha vissuto per salvarci, e potremo anche noi così cooperare alla sua opera di salvezza e, alla fine della vita, partecipare anche alla sua gloria.

Ricordiamoci anche di ripercorrere le ore del Passione dalle 9.00 alle 17.00 durante la Santa Messa, ma anche di prepararsi adeguatamente alla celebrazione meditando le ore prima delle 9.00, cioè il doloroso congedo di Gesù dalla Madre, la lavanda dei piedi, l'istituzione dell'Eucarestia, l'agonia nel Getsemani, l'arresto, su come è stato strattonato, picchiato, flagellato, coronato di spine, ed infine condannato a morte.

Se pensiamo a tutto ciò per prepararci alla Santa Messa, giungeremo anche noi sul Monte Calvario, e la vivremo in tutt'altro modo, senza distrazioni, con una tensione, con un

silenzio e una preghiera che nessuno mai ci potrebbe donare se non la grazia dello Spirito Santo.

Può essere cosa nuova per molti, ma non è mai troppo tardi per imparare.

Se in una giornata viviamo un bruttissimo momento, se ci immedesimiamo in quello che Gesù sta vivendo in quell'ora, ne saremo certamente consolati. Ad esempio, ci si trova in un letto di ospedale da soli e sono



le tre della notte; possiamo pensare a quando Gesù è davanti a Caifa, mentre lo stanno insultando, processando, e Pietro lo sta rinnegando e dire: “No, io non voglio rinnegarti Gesù, sto soffrendo solo, in questo letto di ospedale, però ti voglio amare perché hai sofferto quei patimenti per amor mio”.

Possono essere prove leggere o pesanti, possono riguardare noi o i nostri cari. Se viviamo la nostra vita con Gesù in questo modo tutto può cambiare e può crescere dentro di noi una forza nuova che solo lo Spirito Santo ci può dare.

Concludendo: amiamo il Signore, amiamolo sempre di più, amiamolo in modo particolare durante la sua Passione; teniamo sempre a mente queste ore e scopriremo qualcosa di nuovo che il Signore ci vorrà rivelare.

SINTESI DELLE 24 ORE



1^ ora: dalle 17.00 alle 18.00

Il saluto alla Madre.

È il primo momento di grande sofferenza per il Cristo dato che non avrebbe più rivisto sua Madre se non da lontano, come durante la Via Crucis. È l'ultimo saluto.



2^ ora: dalle 18.00 alle 19.00

Gesù va verso il Cenacolo.

È questo il momento del tramonto in cui i sacerdoti e la Chiesa celebrano i **Vespri** perché la luce comincia a scendere, il sole comincia a tramontare, si ringrazia per il giorno passato e, come emerge la notte, al cristiano affiora il pensiero della propria morte.



3^ ora: dalle 19.00 alle 20.00

L'ultima cena: Gesù lava i piedi agli Apostoli.

Gesù lava i piedi agli Apostoli uno per uno, per insegnare loro che dovevano diventare servi.



4^ ora: dalle 20.00 alle 21.00

Gesù istituisce l'Eucarestia e il Sacerdozio.

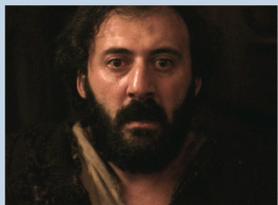
Gesù rende gli Apostoli sacerdoti della Nuova ed Eterna Alleanza e dona loro anche la possibilità di consacrare il pane e il vino e, quindi, di celebrare la Santa Messa.

	<p>5[^] ora: dalle 21.00 alle 22.00 <i>La prima ora di agonia nel Getsemani.</i></p>
	<p>6[^] ora: dalle 22.00 alle 23.00 <i>La seconda ora di agonia nel Getsemani.</i></p> <p>Gesù ritorna nell'orto e vive la seconda ora di agonia, sudando sangue. Poi torna di nuovo dagli Apostoli, vede che essi dormono ancora e li rimprovera nuovamente.</p>
	<p>7[^] ora: dalle 23.00 alle 24.00 <i>La terza ora di agonia nel Getsemani.</i></p> <p>Gesù fa l'ultimo tempo di preghiera in cui dirà: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta". Ritorna dagli Apostoli e dice: "Adesso basta, andiamo a raggiungere gli altri".</p>
	<p>8[^] ora: dalle 24.00 all'1.00 <i>Giuda tradisce Gesù con un bacio.</i></p> <p>Mezzanotte è il momento in cui i sacerdoti recitano il Mattutino, cioè la preghiera notturna, affinché il male sia allontanato da noi e dalla Chiesa.</p>
	<p>9[^] ora: dalle 1.00 alle 2.00 <i>Gesù viene condotto dal sommo sacerdote.</i></p> <p>All'una di notte portano Gesù verso il sommo sacerdote Anna. Da Dio che è, viene trattato come il peggiore dei malfattori.</p>



10[^] ora: dalle 2.00 alle 3.00
Gesù viene processato.

Dalle 2.00 alle 3.00 c'è il primo processo dal sommo sacerdote Anna.



11[^] ora: dalle 3.00 alle 4.00
Gesù viene processato da Caifa e rinnegato da Pietro.

Dalle 3.00 alle 4.00 Gesù subisce un secondo processo dall'altro sommo sacerdote, Caifa. Pietro, mentre era davanti alla casa di Caifa, prima del canto del gallo, lo rinnega per tre volte.



12[^] ora: dalle 4.00 alle 5.00
Gesù è lasciato in mezzo ai soldati.

Gesù viene schernito, burlato e maltrattato dai soldati. Lo bendano e gli sputano in faccia domandatogli: "Indovina! Chi ti ha percosso?".



13[^] ora: dalle 5.00 alle 6.00
Gesù è messo in prigione.

È il momento in cui arriva l'aurora ed in quest'ora che si pregano le **Lodi**. Bisogna iniziare la giornata con il lodare Dio per la vita che abbiamo ricevuto.



14[^] ora: dalle 6.00 alle 7.00
Gesù viene riportato da Caifa e poi condotto da Pilato.

Nel Breviario alle 6.00 si recita l'**Ora Prima**, in cui si benedice il Signore per la luce.



15[^] ora: dalle 7.00 alle 8.00

Gesù viene condotto da Erode.

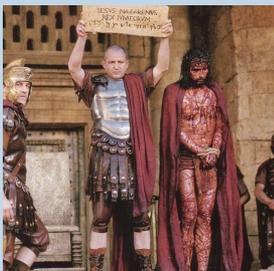
Gesù viene interrogato da erode ma non gli risponde. Non vedendosi soddisfatto, insultandolo e schernendolo lo rimanda da Pilato.



16[^] ora: dalle 8.00 alle 9.00

Gesù viene flagellato alla colonna.

Gesù viene ricondotto da Pilato che lo pospone a Barabba e poi lo fa flagellare.



17[^] ora: dalle 9.00 alle 10.00

Gesù viene coronato di spine e condannato a morte.

I soldati lo riempiono ancora di insulti, sputi, schiaffi e viene coronato di spine. Poi, Pilato espone Gesù dalla loggia al popolo con le parole: “Ecce homo” per poterlo liberare, ma tutti rispondono: “Crocifiggilo!”. Pilato, lavandosi le mani, lo condanna a morte.

Nel Breviario le 9.00 corrispondono all'**Ora Terza** in cui si prega affinché il dolore del mondo sia sollevato e tutti coloro che sono lontani da Dio possano riavvicinarsi a Lui.

Nella S. Messa corrisponde al momento in cui **entra il sacerdote celebrante.**



18[^] ora: dalle 10.00 alle 11.00

Gesù viene caricato della croce.

Nella Santa Messa questo momento corrisponde al **Confiteor, alle letture, all'offertorio e all'inizio del canone.**

19^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

Gesù viene crocifisso.



Nella S. Messa corrisponde al momento della **Preghiera Eucaristica**. Quando il sacerdote consacra l'ostia è il momento in cui Gesù viene crocifisso e quando la eleva è quello in cui viene innalzato sulla croce.

20^ ora: dalle 12.00 alle 13.00

Prima ora di agonia di Gesù sulla croce.



Nella 1^ ora di agonia Gesù dirà: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.

Le 12.00 **nel Breviario** corrispondono all'**Ora Sesta** in cui si prega per la famiglia e per la parrocchia.

21^ ora: dalle 13.00 alle 14.00

Seconda ora di agonia di Gesù sulla croce.



Nella 2^ ora di agonia sulla croce, Gesù dirà:
-“Oggi sarai con me in paradiso”,
-Donna, ecco tuo figlio” e “Figlio, ecco tua Madre”,
-“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato”.

22^ ora: dalle 14.00 alle 15.00

Terza ora di agonia di Gesù sulla croce.



Nella 3^ ora di agonia sulla croce, prima di morire, Gesù dirà le ultime tre parole:
-“Ho sete”,
-“Tutto è compiuto”,
-“Padre nelle tue mani raccomando il mio spirito”.



23^ ora: dalle 15.00 alle 16.00

Gesù viene deposto dalla croce tra le braccia di sua Madre.

Nel Breviario, alle 15.00, si prega l'Ora Nona.

Nella S. Messa corrisponde al momento dello spezzare del pane, in cui il corpo di Cristo muore.



24^ ora: dalle 16.00 alle 17.00

Gesù viene posto nel sepolcro.

Nella S. Messa corrisponde al momento della Santa Comunione.